

Sorpasso inglese per vittime da Covid-19, frutto di scelte contraddittorie

I decessi ufficiali per coronavirus nel Regno Unito hanno superato quelli ufficiali dell'Italia, malgrado la pandemia abbia colpito loro due settimane dopo di noi

Marco Fortis Docente di Economia industriale e commercio estero all'Università Cattolica. Direttore della Fondazione Edison



ANSA

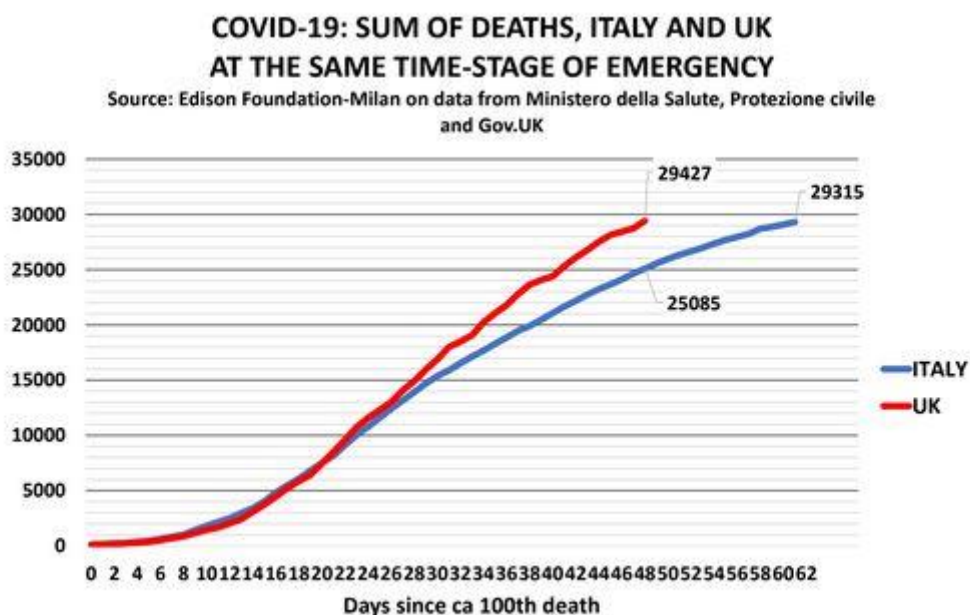
I decessi ufficiali per coronavirus nel Regno Unito rilevati dal Ministero della salute britannico hanno superato quelli ufficiali dell'Italia rilevati dalla Protezione civile e dal nostro Ministero della Salute. Infatti, il 5 maggio l'Italia ha fatto registrare un incremento di 236 nuovi decessi per Covid-19, il che ha portato il nostro totale a 29.315 morti contro i 29.427 decessi conteggiati alla stessa data nel Regno Unito, dopo che in questo paese vi era stato un ulteriore forte aumento di 693 decessi nelle ultime 24 ore.

La Gran Bretagna ci ha dunque sopravanzati in Europa nel triste primato del numero di persone che hanno perso la vita a causa del virus venuto dalla Cina. Ciò è avvenuto nonostante la pandemia abbia colpito il Regno Unito con quasi due settimane di ritardo rispetto a noi,

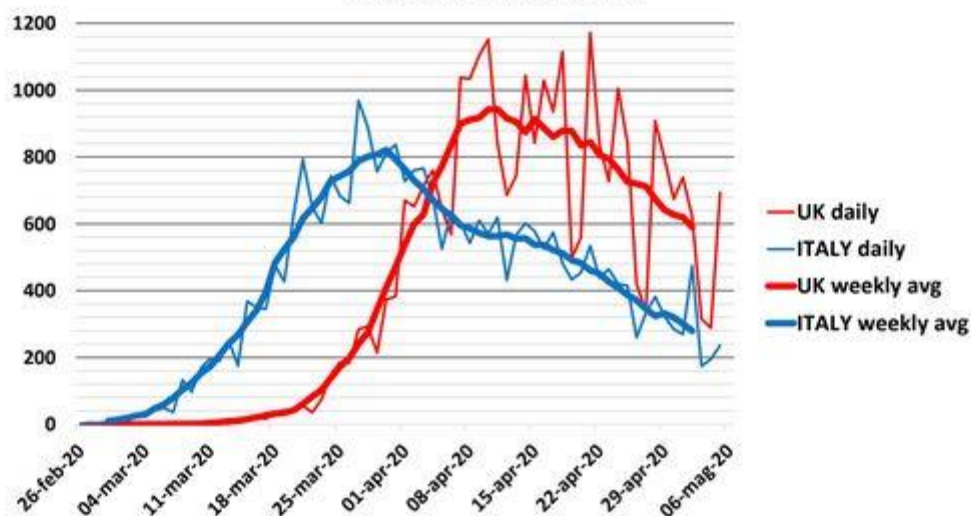
offrendo al governo britannico un prezioso margine di tempo per organizzare le misure più adeguate per contrastare l'epidemia.

Un sorpasso che sconta le contraddittorie decisioni del premier Boris Johnson nei primi giorni in cui il virus era giunto Oltremarica, con un'iniziale sottovalutazione del pericolo e il ritardato avvio del *lockdown*.

Il Covid-19 ha colpito il Regno Unito con estrema violenza, Londra in particolare, ma anche il Nord Ovest. E il numero dei decessi nel Paese ha superato in diversi giorni il migliaio, cosa mai avvenuta in Italia nemmeno nelle fasi più critiche dell'emergenza. Sicché, in un tempo relativamente breve, il numero complessivo dei morti in Gran Bretagna ha prima avvicinato quelli di Spagna e Francia, quindi li ha superati e oggi ha sopravanzato anche il bilancio dei decessi dell'Italia.



COVID-19 ASSOCIATED DEATHS IN ITALY AND UK
Sources: Edison Foundation-Milan on data from Ministero della Salute,
Protezione Civile and GOVUK



EDISON FOUNDATION-MILAN

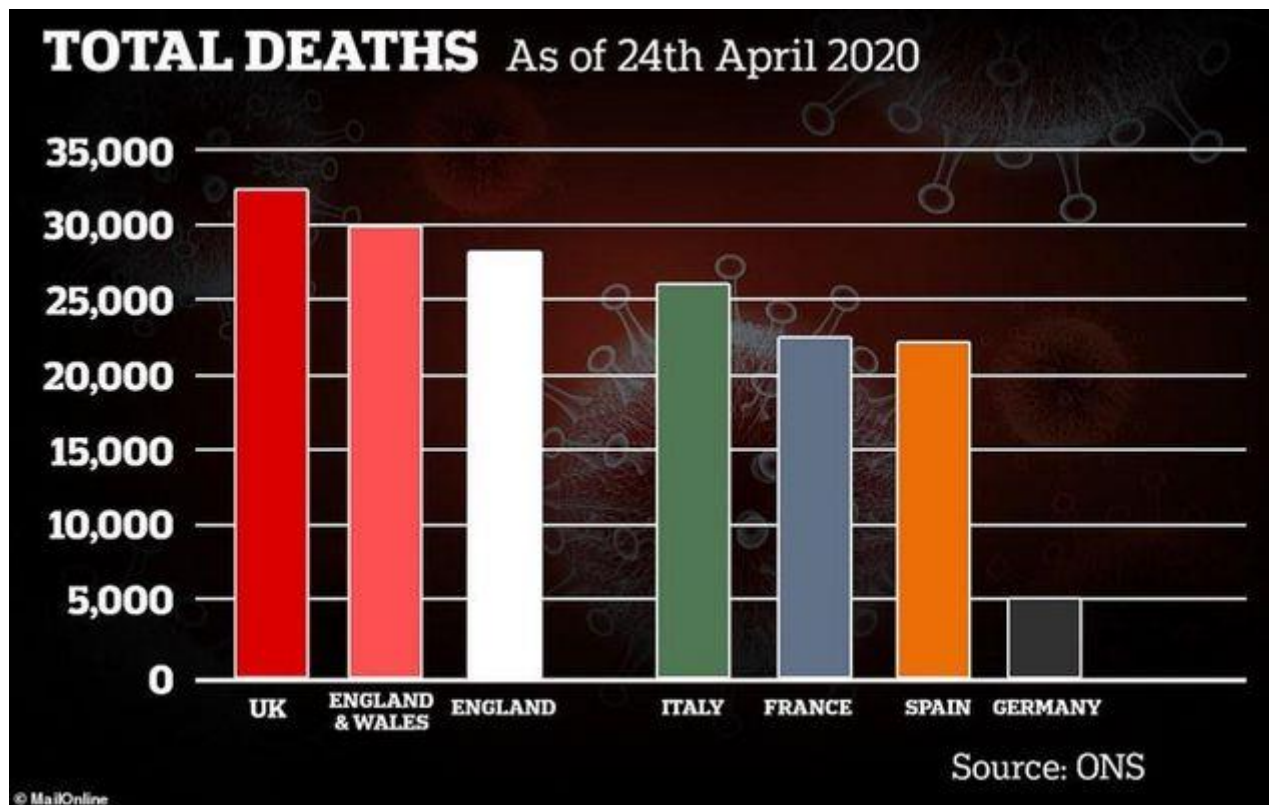
Il tutto in un quadro di grande confusione sotto il profilo dell'informazione. Infatti, fino al 29 aprile il Ministero della Salute britannico non conteggiava tra i morti per coronavirus quelli avvenuti fuori dagli ospedali. Da quel giorno, invece, sono stati comunicati ufficialmente per la prima volta anche i decessi avvenuti nelle case di cura e negli ospizi, come già aveva fatto la Francia alcune settimane prima, correggendo al rialzo i propri dati.

Di conseguenza, anche la curva della mortalità del Regno Unito è stata interamente ritoccata verso l'alto, con il totale dei decessi ufficiali per Covid-19 che di colpo ha avvicinato quello dell'Italia. In seguito, a causa dell'ancora forte aumento del suo numero giornaliero di decessi, in meno di una settimana la Gran Bretagna ha raggiunto e superato l'Italia. Con un bilancio di morti allo stesso stadio temporale di sviluppo dell'epidemia superiore di oltre 4.000 a quello nostro di 13 giorni fa. E oggi il Regno Unito ha ormai il secondo più alto bilancio di decessi al mondo dopo gli Stati Uniti, dove sono già circa 70.000.

In realtà, come ha evidenziato il quotidiano inglese "The Independent", altre fonti ufficiali come l'Office for National Statistics (ONS), il National Records of Scotland e la Northern Ireland Statistics and Research Agency, indicano per il Regno Unito nel suo complesso un numero di morti che già a fine aprile superava i 32.000. Infatti, l'ONS in un report del 2 maggio ha fornito per l'Inghilterra e il Galles un bilancio di 29.710 morti per Covid-19 alla data del 24 aprile. A cui si aggiungono i 2.272 morti registrati in Scozia alla data del 26 aprile e i 393 morti in Irlanda del Nord alla data del 23 aprile rilevati dai rispettivi istituti di statistica locali.

Secondo le statistiche dell'ONS i decessi della sola Inghilterra (esclusi Galles, Scozia e Irlanda del Nord) alla data del 24 aprile scorso risultavano già più alti di quelli di Italia, Francia e Spagna. In totale, intorno all'ultima settimana di aprile i decessi nel Regno Unito erano 32.375, cifra ben più alta di quella del Ministero della salute britannico, quand'anche corretta con i morti nelle case di cura. In sole otto settimane il coronavirus ha dunque ucciso in Gran Bretagna

più persone che i bombardamenti tedeschi su Londra e sulle altre città britanniche durante la seconda guerra mondiale.



ONS

Il sorpasso dei morti per Covid-19 della Gran Bretagna sull'Italia avviene mentre i morti in Francia (25.531) sono ormai quasi arrivati agli stessi livelli della Spagna (25.613). Italia e Spagna erano state colpite per prime e quasi a sorpresa dalla pandemia venuta da Oriente. Ed erano state guardate inizialmente dagli altri paesi quasi con commiserazione e poi ritenute poco organizzate contro il virus. I drammatici avvenimenti di questi due mesi hanno invece dimostrato che non ci sono primi della classe nella lotta contro il Covid-19 ma esiste solo una grande tragedia comune.